

Diana Sartori

## ANOTHER MOTHER

### Diotima e l'ordine simbolico del femminismo italiano

Buone novità dagli USA. E buone novità agli USA, ci permettiamo di aggiungere con un pizzico di sentimento di orgoglio. È infatti stato pubblicato per i tipi di University of Minnesota Press un volume che presenta e discute il pensiero di Diotima, rendendolo così disponibile in traduzione e in preziosa mediazione alle lettrici e ai lettori anglofoni.

Se ciò è *finalmente* possibile è *grazie* all'*impegno* dei due curatori, Cesare Casarino e Andrea Righi. Le marcature dei corsivi sono sentite e doverose, non si tratta di mera enfasi retorica.

È *finalmente*: c'è un ritardo di conoscenza e diffusione del lavoro di Diotima e più in generale del pensiero della differenza sessuale come sviluppato nelle pratiche politiche femministe in Italia; sebbene ci siano già state delle traduzioni e alcune interlocuzioni, queste sono state scarse e anche sovente mal recepite, in un contesto dominato dall'impostazione che fa leva sul "gender".

È poi *grazie*: abbiamo ammesso un sentimento di orgoglio, ma altrettanto forte è quello della gratitudine. Anche qui, non si tratta di forma, ma di sostanza. Per una volta davvero non si devono saltare all'inizio i Ringraziamenti:

*“Come questo volume tenta di mostrare, la madre costituisce quella relazione primaria -insieme simbolica e reale- che rende possibile ogni altra relazione con se stessi, gli altri e il mondo. Essere in relazione è sempre essere in scambio, è sempre essere in debito. In quanto libro sulla madre, in quanto libro sulla relazione di tutte le relazioni, perciò, questo volume è preso inevitabilmente in una miriade di relazioni, scambi e debiti, per definizione e dall'inizio alla fine e nel corso di anni. Per un tale grande debito, noi siamo grati.”*

Sono tante le relazioni alle quali Cesare e Andrea sono grati, ma prima di tutte quella con Ida Dominijanni, l'incontro e il rapporto con la quale sono stati la spinta propulsiva per impegnarsi in questo progetto. A questa gratitudine aggiungiamo la nostra.

È infine l'*impegno*: e anche qui non è solo una sottolineatura che riguardi l'entità di questa scommessa, e il lavoro, e la fatica che ci sono state, ma qualcosa di molto più determinante. E per il pensiero e la politica della differenza ancora più cruciali. Questa di Cesare e Andrea è lungi dall'essere una "impresa editoriale", lo si avverte leggendo le loro parole, ancor più di quanto queste lo esplicitino: il loro è un impegnarsi, un lasciarsi toccare e un voler pensare "con" Diotima, come intitolano l'ultima parte del volume.

Quindi replichiamo al *grazie* con la gratitudine, e al *finalmente* e all'*impegno*, con la nostra fiducia in un impegno che non ha fine, quello che ci prende in quell'impresa singolare e comune che ha tra i suoi nomi "femminismo".

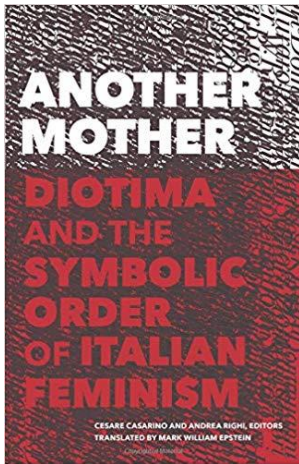
Il volume comprende, dunque, una selezione di testi scritti nel contesto del lavoro di Diotima, nel corso degli anni e firmati da Luisa Muraro, Chiara Zamboni, Ida Dominijanni, Diana Sartori, e

centrati su tre grandi aree tematiche, Metafora, metonimia e la politica della differenza sessuale, Il simbolico materno e il suo linguaggio, La madre e il negativo. A questi segue una sezione intitolata Pensare con Diotima, con testi di Anne Berger, Andrea Righi, Cesare Casarino.

Abbiamo voluto annunciare questa pubblicazione, accoglierla e rilanciarne l'impegno chiedendo di leggere e discutere ad alcune interlocutrici privilegiate, amiche di Diotima che per vari versi si sono già fatte mediatrici del pensiero della differenza italiano in diversi contesti: Nadia Setti per la Francia, Antje Schrupp per la Germania, Milagros Rivera per il mondo ispanico, Paola Bono per il suo lavoro di mediazione con quello anglofono.

Anche a loro va la gratitudine, nel sentimento di un legame per il quale ancora una volta non si possono che ricordare le parole di Virginia Woolf: "In quanto donna non ho patria, la mia patria è il mondo intero".

Appunto non è per l'ordine del padre che qui si parla.



## Index

Acknowledgments

Introduction: Another Mother, Another Introduction

*Cesare Casarino and Andrea Righi*

### **Part One: Metaphor, Metonymy, and the Politics of Sexual Difference**

1. The Contact Word

*Ida Dominijanni*

2. To Knit or to Crochet: A Political-Linguistic Tale on the Enmity between Metaphor and Metonymy

*Luisa Muraro*

3. On the Relation between Words and Things as Frequentation

*Luisa Muraro*

### **Part Two: On the Maternal Symbolic and Its Language**

4. Maternal Language between Limit and Infinite Opening

*Chiara Zamboni*

5. Feminism and Psychoanalysis: The Dead Mother Complex

*Luisa Muraro*

### **Part Three: The Mother and The Negative**

6. With the Maternal Spirit

*Diana Sartori*

7. The Undecidable Imprint

Ida Dominijanni

**Part Four: Thinking with Diotima**

8. And Yet She Speaks!: “Italian Feminism” and Language

Anne Emmanuelle Berger

9. Origin and Dismasure: The Thought of Sexual Difference in Luisa Muraro and Ida Dominijanni, and the Rise of Post-Fordist Psychopathology

Andrea Righi

10. Mother Degree Zero; or, of Beginnings: An Afterword on Luisa Muraro’s Feminist Inaptitude for Philosophy

Cesare Casarino

## Another Mother

Diotima and the Symbolic Order of Italian Feminism

CESARE CASARINO AND ANDREA RIGHI, EDITORS

TRANSLATED BY MARK WILLIAM EPSTEIN

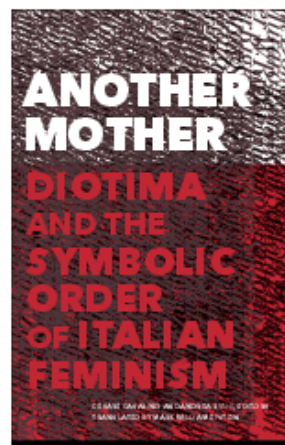
**A groundbreaking volume introduces the unique feminist thought of the longstanding Italian group known as Diotima**

Introducing Anglophone readers to a potent strain of Italian feminism known to French, Spanish, and German audiences but as yet unavailable in English, *Another Mother* argues that the question of the mother is essential to comprehend the matrix of contemporary culture and society and to pursue feminist political projects.

Focusing on Diotima, a community of women philosophers deeply involved in feminist politics since the 1960s, this volume provides a multifaceted panorama of its engagement with currents of thought including structuralism, psychoanalysis, linguistics, and Marxism. Starting from the simple insight that the mother is the one who gives us both life and language, these thinkers develop concepts of the mother and sexual difference in contemporary society that differ in crucial ways from both French and U.S. feminisms.

Arguing that Diotima anticipates many of the themes in contemporary philosophical discourses of biopolitics—exemplified by thinkers such as Giorgio Agamben, Antonio Negri, and Roberto Esposito—*Another Mother* opens an important space for reflections on the past history of feminism and on feminism’s future.

Contributors: Anne Emmanuelle Berger, Paris 8 U-Vincennes Saint-Denis; Ida Dominijanni; Luisa Muraro; Diana Sartori, U of Verona; Chiara Zamboni, U of Verona.



**Cesare Casarino** is professor of cultural studies and comparative literature at the University of Minnesota. He is author of *Modernity at Sea: Melville, Marx, Conrad in Crisis* (Minnesota, 2002), coauthor of *In Praise of the Common: A Conversation on Philosophy and Politics* (Minnesota, 2008), and coeditor of *Marxism beyond Marxism*.

**Andrea Righi** is assistant professor of Italian at Miami University. He is author of *Biopolitics and Social Change in Italy: From Gramsci to Pasolini to Negri*.

**Mark William Epstein** has translated numerous books, including Lars-Henrik Olsen’s *Tracks and Signs of the Animals and Birds of Britain and Europe* and Davide Tullio’s *Life* (Minnesota, 2017).

**PHILOSOPHY/FEMINIST THEORY**  
\$28.00x £21.99 Paper ISBN: 978-1-5179-0494-4  
\$112.00x £86.00 Cloth ISBN: 978-1-5179-0493-7  
\$28.00 Retail e-book ISBN: 978-1-4529-5831-6

**DECEMBER**  
314 pages 5 1/2 x 8 1/2  
A Cultural Critique Book